

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

All'interno dei centri abitati il tasso di decessi più alto

Il maggior numero di incidenti sulle arterie urbane e nei centri abitati. Qui l'indice di mortalità raggiunge il 25,72, a fronte di una media di 11,34



Incidenti, 10 feriti al giorno sulle strade bergamasche

Le statistiche. Il report Acì: nel 2023 gli schianti sono stati 2.720, 41 vittime. In bicicletta l'indice di mortalità più alto. Bettoni: «Mai abbassare la guardia»

GIUSEPPE LUPI

Dieci feriti al giorno: è il pesante bilancio degli incidenti stradali avvenuti nella nostra provincia nel corso del 2023. Le statistiche rese note dall'Acì fotografano il dato dell'infortunistica stradale nella Bergamasca, che rispetto all'anno precedente è pressoché stabile. Complessivamente nel 2023 sono stati registrati 2.720 incidenti, con 3.575 feriti e 41 persone che hanno perso la vita. I dati, pesanti, evidenziano che nella bergamasca si verificano 8 incidenti, con feriti o decessi, per ogni giorno dell'anno.

Molto pesante anche il numero delle vittime della strada, 41, anche se in diminuzione rispetto al 2022, dove erano state 46, ma con un'evoluzione estremamente preoccupante se raffrontate al dato del corrente anno in cui, secondo le prime elaborazioni, sono già state superate. Una chiave di lettura del fenomeno infortunistico viene evidenziata dalle strade su cui avvengono i sinistri: il maggior numero di eventi si verificano sulle arterie urbane e nei centri abitati. Gli incidenti in questi ambiti sono stati ben 1.917 su 2.720, così come il numero dei feriti: 2.330 su 3.575. Addirittura il tasso di mortalità (numero dei decessi rispetto agli incidenti) raggiunge all'interno dei centri abitati un indice di 25,72, contro una media complessiva di 11,34. Infatti, su 311 sinistri entro le zone residenziali, hanno perso la vita 8 persone. E proprio su questo dato si focalizza la riflessione del presidente dell'Automobile Club di Bergamo,



Mezzi di soccorso sul luogo di un incidente

Valerio Bettoni: «Senza in alcun modo voler escludere la concausa relativa alle condizioni delle infrastrutture, il dato ci evidenzia che proprio laddove un tratto stradale viene percepito come poco pericoloso, si abbassa notevolmente il livello di attenzione dei conducenti e degli altri utenti della strada. Da qui si moltiplicano i comportamenti pericolosi come, per esempio, l'uso del cellulare. E le distrazioni aumentano. Nei centri abitati c'è la drammatica percezione che ci si possa permettere una guida meno attenta, ma i dati confermano esattamente il contrario. Proprio i comportamenti distratti - aggiunge ancora Bettoni - sono una delle cause prin-

cipali dei sinistri». Un altro dato che evidenzia il pesante tributo che pagano gli utenti delle due ruote è quello relativo al numero dei veicoli coinvolti.

I velocipedi, oppure i ciclomotori, sono stati 1.374. Le biciclette 353, con 7 morti e 329 feriti, 32 le bici elettriche, con 31 feriti, 260 ciclomotori, con un deceduto e 260 feriti, mentre i 725 motocicli coinvolti hanno portato a 11 morti e 739 feriti. Infine, 4 quadricicli con due feriti. Anche i pedoni hanno pagato un prezzo altissimo quando sono stati coinvolti in un incidente: in 5 hanno perso la vita e in 285 sono finiti al pronto soccorso. L'indice di mortalità più alto rimane appannaggio delle biciclette,

con il 2,44, ovvero due volte e mezza in più rispetto alla media complessiva che è pari a uno. Nel corso degli ultimi anni sono entrati nelle statistiche anche i monopattini elettrici: coinvolti in sinistri stradali sono stati 86, con 84 feriti.

Nell'analisi vengono presi in esame anche i mesi dell'anno in cui si verificano gli incidenti stradali. Quello di ottobre del 2023 è stato quello con il maggior numero di sinistri, con 287 incidenti, seguito da luglio con 250 eventi e da maggio con 249. Per quanto riguarda i decessi, il peggiore è stato il mese di luglio del 2023, con 7 morti registrati in condizioni di cielo sereno. Condizioni meteorologiche identiche anche ad aprile, con 5 decessi. Mentre vi è stato un morto con la presenza di nebbia a dicembre.

Da sottolineare che i dati degli incidenti stradali non sono solo delle mere statistiche: per ogni persona che perde la vita, vi è un incalcolabile dolore, a cui si aggiunge un costo sociale pari a 1,8 milioni di euro. Vero è che in Europa, dove la Commissione si era posta l'obiettivo di ridurre del 50% gli incidenti stradali entro il 2030 e l'azzeramento delle vittime entro il 2050, i dati su buona parte del territorio europeo sono ancora ben lontani da questi traguardi. Fra i paesi più popolosi, l'Italia nell'ultimo triennio è al -2%, la Francia a -3%, la Spagna invariata, mentre la Germania +2%.

La luce in fondo a questo tunnel sembra ancora drammaticamente lontana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Al cellulare per chattare, distrazione anche fatale»

«Purtroppo le distrazioni sono tra le principali cause degli incidenti stradali, anche mortali, che avvengono in Italia e nella nostra provincia. Serve maggiore prudenza, ma soprattutto serve maggiore attenzione alla guida, anche quando si pensa di conoscere la strada che si sta percorrendo, oppure si pensa che non sia pericolosa perché è in un centro abitato». Ivanni Carminati si occupa da quasi vent'anni di sicurezza stradale: ha fondato ed è presidente dell'Associazione italiana familiari e vittime

me della strada onlus, con sede a Filago. «A livello generale, in Italia la prima causa di incidenti mortali è la velocità dei mezzi, seguita dall'utilizzo di alcol e sostanze stupefacenti alla guida e, al quarto posto, dall'impiego del telefono cellulare - spiega Carminati -. Quest'ultimo provoca in particolare grande distrazione e tanti incidenti, molti per fortuna con conseguenze non fatali, ma comunque con feriti: purtroppo è sufficiente andare in giro per la strada e rendersi conto di quante persone



Ivanni Carminati

utilizzino lo smartphone mentre guidano. Ormai non tanto più per parlare, tenendo quindi l'apparecchio all'orecchio, ma utilizzando le principali app per chattare. La distrazione è dietro l'angolo e distogliere lo sguardo dalla strada anche per pochi attimi può diventare molto pericoloso e,

in alcuni casi, addirittura fatale». L'uso del cellulare per chattare è purtroppo molto diffuso anche tra chi guida in autostrada, dove la velocità rende di fatto ancor più pericoloso questo comportamento. «Il Codice della strada punisce chi utilizza gli smartphone non solo per telefonare, ma anche per mandare o leggere messaggi - precisa il presidente Carminati -. Le pene sono state di recente inasprite ed è senza dubbio un bene, anche se non è evidentemente sufficiente. Il consiglio che noi come associazione dei familiari delle vittime possiamo dare, e lo facciamo in ogni occasione, è di rispettare le regole e di usare sempre la massima prudenza».

Gli incidenti con feriti o vittime nel 2023 Comuni sopra i cinquemila abitanti

Comune	Veicoli circolanti, esclusi i ciclomotori
Albano Sant'Alessandro	7.430
Albino	16.166
Almenno San Bartolomeo	6.180
Almenno San Salvatore	4.968
Almè	5.142
Alzano Lombardo	11.691
Azzano San Paolo	7.265
Bergamo	105.839
Bolgare	5.640
Boltiere	5.269
Bonate Sopra	8.482
Bonate Sotto	5.314
Bottanuco	4.370
Brembate	8.078
Brembate di Sopra	7.028
Brignano Gera d'Adda	5.072
Brusaporto	5.161
Calcinate	6.368
Calcio	4.279
Calusco d'Adda	7.679
Capriate San Gervasio	6.976
Caravaggio	12.736
Castelli Calepio	8.822
Chiusduno	5.124
Cisano Bergamasco	5.519
Ciserano	5.027
Cividate al Piano	4.202
Clusone	7.658
Cologno al Serio	9.331
Costa Volpino	9.026
Curno	7.832
Dalmine	20.902
Fara Gera d'Adda	6.934
Gandino	4.928
Ghisalba	4.983
Gorlago	4.583
Gorle	7.961
Grassano	6.782
Grumello del Monte	6.752
Lovere	4.472
Mapello	6.690
Martinengo	8.374
Mozzo	6.500
Nembro	9.422
Osio Sopra	4.767
Osio Sotto	10.625
Palosco	4.593
Pedrengo	5.639
Ponte San Pietro	9.204
Ponteranica	5.991
Ranica	5.417
Romano di Lombardia	15.561
San Paolo d'Argon	5.801
Sarnico	6.694
Scanzorosciate	8.815
Seriate	22.555
Sorisole	7.618
Sovere	4.976
Spirano	4.512
Stezzano	11.092
Telgate	4.470
Terno d'Isola	6.442
Torre Boldone	7.084
Trescore Balneario	8.405
Treviglio	24.964
Treviolo	10.231
Urgnano	8.140
Verdellino	6.185
Verdello	6.300
Villa d'Almè	6.112
Villa di Serio	5.791
Villongo	6.977
Zanica	7.661
Zogno	7.541

Provincia di Bergamo*

979.615

*il dato comprende tutti i 243 Comuni della provincia

Fonte: Acì-Istat